

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3809

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

FERRAROTTI, SARTI, AMADEI GIUSEPPE, BADINI CONFALONIERI, BARBERI SALVATORE, BARTOLE, BELOTTI, BERTÈ, BIAGGI FRANCAANTONIO, BIANCHI FORTUNATO, BUTTÈ, CHIAROLANZA, CODIGNOLA, COLOMBO VITTORINO, COTELLESA, DE PASCALIS, FERRARI GIOVANNI, GAGLIARDI, GRAZIOSI, ROSELLI, ZANIBELLI

Presentata il 19 maggio 1962

Concessione di un contributo al Consiglio Nazionale delle ricerche per il funzionamento del Centro Nazionale per lo studio e le ricerche di oncologia

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Consiglio nazionale delle ricerche, accogliendo il voto deliberato al II Congresso della Società italiana di cancerologia e avvalendosi delle facoltà affidategli dalla propria legge istitutiva di promuovere e coordinare le attività nazionali nei vari rami della scienza, ha recentemente costituito un « Centro nazionale per lo studio e le ricerche di oncologia ».

Tale Centro, che si articola in tre sezioni aventi sede presso gli Istituti nazionali dei tumori di Milano, Roma e Napoli, costituisce una iniziativa idonea al potenziamento della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Si tratta, nella sostanza, di promuovere e coordinare la ricerca scientifica a livello fondamentale in tale importantissimo settore della scienza e di contribuire alla formazione ed al perfezionamento del personale scientifico.

Compiti, entrambi, che rivestono particolare interesse in un momento in cui la mortalità per tale genere di malattie ha assunto aspetti preoccupanti.

Il Consiglio nazionale delle ricerche è ben conscio della importanza dell'iniziativa intrapresa e della urgenza di approntare i mezzi e gli uomini necessari per intervenire attivamente e fattivamente nel settore della ricerca cancerologica.

Nel nostro Paese, infatti, non esiste in proposito, unità di indirizzi e concentrazione di mezzi finanziari. Ciò è dimostrato anche dal fatto che mentre in alcuni Paesi, come la Francia e l'Inghilterra, esiste un solo Istituto per lo studio dei tumori, in Italia ve ne sono tre di cui uno solo, quello di Roma, gode di un modesto contributo da parte dello Stato.

Occorre, d'altra parte, mettere a rilievo come il problema del cancro, uno dei più difficili problemi biologici del nostro tempo, sia stato considerato, nel nostro Paese, prevalentemente sotto l'aspetto assistenziale.

L'iniziativa, invece, del Consiglio nazionale delle ricerche tende a porre l'accento sul problema della ricerca, e cioè verso l'impostazione globale del problema stesso. È sotto

questo profilo che l'iniziativa del Consiglio nazionale delle ricerche assume particolare importanza e valore poiché, intervenendo in maniera organica, può fattivamente essere organizzata e coordinata la ricerca a livello

fondamentale e può, con razionale intendimento, essere impostata, con sufficiente dotazione di mezzi finanziari, una efficiente struttura per lo studio dei problemi cancerologici.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È concesso al Consiglio nazionale delle ricerche per il funzionamento del Centro nazionale per lo studio e le ricerche di oncologia un contributo annuo di lire 500.000.000 per gli esercizi finanziari 1963-64, 1964-65, 1965-66.

ART. 2.

All'onere derivante dalla presente legge nell'esercizio finanziario 1963-64 si provvede mediante pari riduzione del fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro provvederà, con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.